

MOSTRA D'OLTREMARE Taglio del nastro per la 14esima edizione. La sfida è produrre energia pulita per aiutare l'ambiente

EnergyMed, le rinnovabili si mettono in fiera

NAPOLI. Fari accessi sulle innovazioni nel campo dell'energia per guidare e accompagnare la transizione ecologica. Con questo spirito ha preso il via oggi alla Mostra d'Oltremare di Napoli la 14esima edizione di EnergyMed. La fiera, che si concluderà domani, si snoda su una superficie di 8mila metri quadrati che accolgono oltre 100 stand di produttori di tecnologie di transizione energetica ed economia circolare che presentano le ultime novità per progettare un futuro senza combustibili fossili. «Le tante imprese qui - ha spiegato Michele Macaluso, direttore di Anea e organizzatore dell'evento insieme al presidente di Anea Gianfranco Cacace - portano grandi novità per produrre energia in modo pulito attraverso il sole, il vento, l'idrogeno e per consumare meno e meglio. La sfida della transizione energetica si gioca sul produrre energia pulita sapendo che serve consumare meno e meglio e liberarsi gradualmente dalla produzione di combustibili fossili che molto ci stanno influenzando sull'instabilità geopolitica. Tra i temi di cui discuteremo c'è anche il caro bollette ponendo al centro delle discussioni le possibili soluzioni per ridurre il costo dell'energia». Al taglio del nastro,



tra gli altri, hanno partecipato il sindaco, Gaetano Manfredi, e il vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavita-cola, che nello stand dell'ente regionale, ha illustrato le misure per il miglioramento della qualità dell'aria con il bando per l'erogazione di incentivi per la sostituzione degli impianti termici civili alimentati a biomassa legnosa con impianti a basse emissioni. «Oggi - ha detto Bonavita-cola - illustriamo la nuova misura concreta che contrasta l'inquinamento atmosferico. Credo che con il nostro decreto le famiglie e gli installatori possano rispettare questa

occasione nei Comuni in cui c'è lo sfornamento di inquinamento significativo e se va bene lo allarghiamo anche ad altri Comuni». Il decreto della Regione su camini e stufe a pellet prevede un contributo a fondo perduto per cambiarli con nuovi apparecchi di riscaldamento come impianti a biomassa di classe non inferiore 5 stelle (termocamino, stufa, caldaia), pompe di calore, sistemi ibridi.

«L'innovazione rappresenta la chiave mi-

gliore per poter dare una risposta alla crisi energetica ma anche alla transizione ecologica: solo con un forte impegno tecnologico saremo in grado di trovare delle soluzioni che ci garantiranno maggiori risparmi energetici che significa anche minore dipendenza dell'Italia dai Paesi stranieri e minore impatto dal punto di vista energetico sull'ambiente» ha detto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, intervenuto alla giornata inaugurale di EnergyMed. Il primo cittadino, nel sottolineare che si tratta della fiera «più importante del Mezzogiorno», ha evidenziato che l'appuntamento è un'occasione anche «per dimostrare che questo è un campo dove c'è industria, tecnologia, lavoro, e quindi co-niughiamo sviluppo economico e protezione dell'ambiente». Rispetto alle azioni messe in campo dal Comune per ridurre il consumo energetico, Manfredi ha ricordato che l'amministrazione sta promuovendo le comunità energetiche «che sono una delle strade per una produzione di energia rinnovabile che abbia anche un impatto sociale».

Grande attenzione viene riservata alle cosiddette comunità energetiche

SECONDIGLIANO Non c'è reinserimento senza formazione e senza uno spiraglio per il futuro

Carceri, Ostellari: «Investire su lavoro»

NAPOLI. Certezza della pena da un lato, con l'eliminazione di ogni ipotesi di indulto o provvedimenti svuota carceri. Dall'altro una maggiore sinergia con gli enti di terzo settore, aziende private, università per fare in modo che il percorso di riabilitazione e inserimento nel mondo del lavoro proceda senza intoppi. È questa la doppia direttrice su cui il governo Meloni vuole puntare a detta di Andrea Ostellari, sottosegretario con delega al trattamento dei detenuti e alla giustizia minorile, appartenente alla Lega, ieri in visita al carcere Pasquale Mandato di Secondigliano e due giorni fa agli istituti minorili di Nisida e Airola nel beneventano. «Vogliamo investire sul lavoro, sulla formazione, ovviamente in linea con i principi della Costituzione - le parole di ieri di Ostellari post visita a Secondi-

gliano durata oltre 2 ore - I numeri ci dicono che il 98% che chi esce dal carcere preparato al mondo del lavoro evitando di rientrare all'interno del mondo criminale». All'interno del carcere sono diversi i corsi di laurea, da quelli umanistici a quelli più tecnici, a cui i detenuti possono iscriversi grazie al polo universitario carcerario. Diversi, anche i corsi laboratoriali per l'apprendimento di un mestiere. Per Ostellari, arrivato a Secondigliano anche per dare solidarietà ai colleghi di un agente di polizia penitenziaria recentemente suicidatosi, «non servono i premi a chi ha sbagliato: chi l'ha fatto deve scontare la pena ma con la possibilità di riabilitarsi. Noi vogliamo dare molto di più anche all'esterno coinvolgendo aziende private, enti del terzo settore, università in questi



Andrea Ostellari

progetti. Stiamo creando una cabina di regia nazionale con il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Sui territori più coinvolti dalla criminalità è ancora più importante» creare percorsi di reinserimento lavorativo una volta terminata la pena. Per il sottosegre-

tario leghista «l'importante è che chi ha commesso reati non torni a farlo una volta uscito dal carcere e questo si fa con una voce di investimento chiara». Ostellari va poi nello specifico, ricordando anche le due precedenti visite ad Airola e Nisida che, essendo due carceri minorili, devono essere trattati con un approccio specifico in forma diversa. «Come Lega abbiamo depositato un testo di legge sulla messa alla prova (il riferimento è anche al dibattito su Francesco Valda, il 20enne di Napoli Est accusato di aver sparato e ucciso il 18enne Francesco Pio Maimone e detenuto proprio nel carcere di Secondigliano) va avvicinato al momento del fatto, non riceve adeguato sviluppo perché la messa alla prova non va bene se la esegui tempo dopo il fatto».

ANTONIO SABBATINO

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Cantiere Linea 6, De Luca: «Siamo al rush finale»



NAPOLI. Il cantiere della stazione di Santa Maria degli Angeli della linea 6 della metropolitana di Napoli, nel quartiere di Chiaia, dopo aver valicato «vari ostacoli finanziari, tecnici e burocratici», è «al rush finale». Lo scrive in un post su Facebook il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che ha visitato il sito prima della riunione annuale con i rappresentanti della Commissione europea e le Autorità di Gestione. Il cantiere, scrive De Luca, è «finanziato per il 90 per cento con i fondi Ue». Quella che si va definendo è «una stazione bellissima, fondamentale e strategica tra il Plebiscito e via Chiaia, penultima fermata della Linea 6 proveniente da Fuorigrotta prima del capolinea di piazza Municipio. Burocrazia zero - conclude il governatore campano - e tempi certi di realizzazione, questa la nostra battaglia da sempre».

IL PROTOCOLLO Unione Industriali e Arciconfraternita dei Pellegrini in una sfida di responsabilità

Una firma per aiutare i giovani a “crescere”

NAPOLI. Un'intesa per investire nella formazione professionale finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro. In campo l'Unione degli industriali e l'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della Santissima Trinità dei Pellegrini e dei Convalescenti con la sigla di un protocollo per promuovere la formazione tecnica e specialistica per l'inserimento nel mondo del lavoro con attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale, all'innovazione digitale, all'accessibilità cognitiva, al contrasto alla povertà culturale. L'Arciconfraternita dei Pellegrini, fondata nel 1578 per accogliere e dare ristoro ai pellegrini che, privi di



qualsiasi mezzo, facevano tappa nella città di Napoli, conta oggi circa 700 aderenti, di ogni età e condizio-

ne sociale, è impegnata principalmente nel contrasto alla povertà in campo educativo, sanitario, culturale. Una mission che Giovanni Cacace, Primicerio dell'Arciconfraternita dei pellegrini rilancia dichiarando: «La firma di questo accordo segna l'inizio di una collaborazione con l'unione industriali che nasce dal desiderio di offrire nuove opportunità di crescita culturale umana e professionale ai giovani, soprattutto a coloro che non hanno completato un percorso di istruzione o formazione e non riescono ad inserirsi felicemente nel mercato del lavoro. È una sfida alta che richiede il coinvolgimento di tutta la città, una

assunzione condivisa di responsabilità per dare risposta alla domanda di futuro delle giovani generazioni. Su questo terreno l'Arciconfraternita dei Pellegrini intende fare fino in fondo la sua parte». «Abbiamo firmato una convenzione su temi che stanno particolarmente a cuore a entrambe le parti ha dichiarato Costanzo Jannotti Peci, presidente di Unione Industriali di Napoli - Il nostro modello di sviluppo è sostenibile e inclusivo. Con questa convenzione poniamo le basi per avviare una collaborazione con l'Arciconfraternita che ci consentirà di perseguire più agevolmente questo obiettivo».